



Asilo Infantile Principe

Ferdinando Umberto

Statuto Organico

1. ottobre 1885.

26-27-28-29

UMBERTO I°

per Grazia di Dio e per Volontà della Nazione Re d'Italia

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri.

Veduta la istanza 20 Dicembre 1885 presentata a nome del Consiglio d'Amministrazione dell'Asilo Infantile di Busalla (Genova) per ottenere il riconoscimento giuridico della Pia Istituzione e l'approvazione del relativo Statuto Organico.

Vedute le deliberazioni 8 Febbraio e 1° Ottobre 1885 del predetto Consiglio cogli atti che vi sono a corredo, e quelle del 12 Agosto stesso anno e 21 Gennaio 1886 della Deputazione Provinciale;

Veduto lo Statuto Organico proposto dal ripetuto Consiglio;

Veduto la Legge 3 Agosto 1862 sulle Opere Pie col Regolamento per la sua esecuzione;

UDITO IL CONSIGLIO DI STATO.

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ASILO INFANTILE PRINCIPE FERDINANDO UMBERTO, FONDATA IN BUSALLA E' ERETTO IN CORPO MORALE E NE E' APPROVATO IL CORRISPONDENTE STATUTO ORGANICO, DATA 1° OTTOBRE 1885, COMPOSTO DI N° 44 ARTICOLI, IL QUALE SARA' VISTO E SOTTOSCRITTO DAL MINISTRO DELL'INTERNO.

ORDINIAMO CHE IL PRESENTE DECRETO, MUNITO DEL SIGILLO DELLO STATO, SIA INSERTO NELLA RACCOLTA UFFICIALE DELLE LEGGI E DEI DECRETI DEL REGNO D'ITALIA MANDANDO A CHIUNQUE SPETTI DI OSSERVARLO E DI FARLO OSSERVARE.

Dato a Roma, addi 18 Aprile 1886.

Firmato: UMBERTO.

Contrassegnato : Depretis.

Per copia conforme.

IL DIRETTORE CAPO DELLA 5° DIVISIONE

Firmato: Casanova.

STATUTO ORGANICO DELL'ASILO INFANTILE PRINCIPES FERDINANDO UMBERTO
in BUSALLA

===

Capo 1°

COSTITUZIONE DELL'ASILO E SUO SCOPO

Art. 1 = paragr. 1 = E' costituito in Busalla un Asilo Infantile avente per scopo di promuovere l'educazione e l'istruzione ai fanciulli poveri di ambo i sessi, dando loro ad un tempo diurna custodia e gratuito mantenimen-

Paragrafo 2 = Potranno però essere ammessi nell'Asilo fanciulli di parenti più o meno agiati pagando una retribuzione mensile anticipata di L. 3 I. 50.

Paragrafo 3 = I bambini non potranno essere ammessi nell'Asilo prima degli anni 3 compiuti, e non saranno licenziati finchè non abbiano raggiunta l'età in cui è fatto loro obbligo di frequentare le scuole elementari in forza della Legge sulla Istruzione Obbligatoria.

Potranno però essere espulsi in caso di gravi motivi dietro deliberazione del Consiglio Direttivo. Saranno accettati a preferenza i bambini di genitori più bisognosi e gli orfani.

Paragrafo 4 = Dopo il primo anno dell'esistenza dell'Asilo, non potranno essere ammessi quelli d'età intermedia, eccettuati coloro di novello domicilio nel Comune, e sempre pel primo anno di loro dimora.

Art. 2 = La Società dell'Asilo si compone di tutti i sottoscrittori di azioni.

Art. 3 = L'azione è di Lire 5 annue.

Art. 4 = L'importo delle azioni verrà pagato a semestri anticipati; sarà però in facoltà degli azionisti di pagare una o più rate in una volta.

Art. 5 = La sottoscrizione delle azioni è obbligatoria per cinque anni, e non disdicendola nell'ultimo mese del quinto anno, si intende proseguita per altro quinquennio successivo, e così di seguito.

Art. 6 = Chi avrà fatto dono a l'Asilo di una somma che in ragione del 5 per cento raggiunga almeno il valore di cinque azioni sarà dichiarato Socio Perpetuo.

Art. 7 = Le azioni già sottoscritte, s'intenderanno decorribili dal 1° Gennaio 1884. =

xx
Art. 8 = I sottoscritti alla Società i quali per ragione di impiego od esercizio, venissero altrove traslocati, non saranno tenuti al pagamento della loro quota quinquennale, ma soltanto a quella relativa all'annata in corso nella quale seguirà il trasloco; in caso di morte di un Azionista, gli eredi non saranno tenuti al pagamento che dell'annata in corso.

xx

Capo 2°

BENI E RENDITE

Art. 9 = Le proprietà ed i mezzi di sussistenza dell'Asilo sono:

- a) = i redditi iscritti in Bilancio.
- b) = il mobilio per uso di tale Opera Pia.
- c) = Le azioni assunte dai singoli Soci.
- d) = I proventi prodotti dalle retribuzioni dei bambini ammessi a pagamento, di cui all'articolo 1°.
- e) = i proventi eventuali di elargizioni, sottoscrizioni, spettacoli, lotterie, fiere di beneficenza, sussidi della Provincia, del Comune, e altri Corpi costituiti.

ADUNANZE, CONVOCAZIONI, VOTAZIONI, e DELIBERAZIONI

- Art. 10 = Il Sindaco del Comuen è Presidente nato della Società, convoca le adunanze prescritte dal presente Statuto, mediante avviso pubblicato nei luoghi più visibili e frequentati del Paese. = Vorrà pure convocare la Società ogni qualvolta ne sarà fatta domanda dalla Direzione dell'Asilo, o da dieci Soci. = L'avviso d' signerà l'oggetto della convocazione.
- Art. 11 = Alle adunanze della Società hanno diritto di intervenire tutti gli Azionisti, non escluse le donne, e tutti quelli che prestano gratuitamente il loro servizio all'Asilo; uguale diritto competerà ai Capi e Rappresentanti dei Corpi Morali, che con elargizione di L. 25 annue almeno, concorrono a sostenere l'Istituto.
- Art. 12 = Ogni Socio o rappresentante non ha che un voto, qualunque sia il numero delle azioni da lui sottoscritte, od il sussidio elargito dal Corpo Morale.
- Art. 13 = I Capi di Corpi Morali, di cui agli articoli precedenti sono ammessi alle adunanze senza loro richiedere una delegazione in iscritto: questa invece sarà necessaria, quando non al Capo, ma ad un altro membro del Corpo Morale rappresentato, sia stato l'incarico deferito.
- Art. 14 = Le adunanze della Società non sono in numero legale, quando alla prima convocazione non intervengono un terzo degli Azionisti effettivi, cioè di coloro che hanno pagato l'ultimo semestre scaduto; nella seconda convocazione invece saranno valide le deliberazioni, qualunque sia il numero degli intervenuti.
- Art. 15 = Fra la prima e la seconda convocazione devono passare tre giorni e almeno e sarà rinnovato l'avviso, secondo l'art. 10. =
- Art. 16 = Non avrà diritto ad intervenire all'assemblea l'Azionista che non si trovasse al corrente dei pagamenti.
- Art. 17 = I verbali delle adunanze della Società sono sottoscritti dal Sindaco Presidente, dal Presidente del Consiglio Direttivo e dal Segretario.
- Art. 18 = Nelle votazioni palesi, a parità di voti, quello del Presidente è preponderante, nelle votazioni per schede segrete, il Presidente dev'essere assistito da due dei Consiglieri presenti da lui designati.
- La Società sarà convocata in adunanza generale ordinaria due volte l'anno cioè nei mesi di Marzo e Novembre.
- Art. 19 = Le votazioni si fanno per alzata e seduta, od a voti segreti; quelle concernenti persone, debbono sempre essere fatte in quest'ultima maniera.
- Art. 20 = La Società nelle sue adunanze nomina:
- a) = La Direzione dell'Asilo composta di un Presidente, sei consiglieri, il più anziano dei Consiglieri assumerà l'Ufficio di Vice Presidente, al quale sono affidate le funzioni del Presidente, in assenza di quest'uno. Tutti i Membri del Consiglio presteranno l'opera loro gratuitamente, e faranno parte della Società stessa.
 - b) = Discute ed a prova i bilanci ed il resoconto morale e finanziario.
 - c) = Decreta quelle onorificenze che giudica convenienti, ai Benefattori, tanto per atto di liberalità tra vivi, che per testamento.
 - d) = Delibera, occorrendo, sulle riforme necessarie allo statuto organico; od al regolamento interno; proposte dalla direzione o dai Soci, salvo a domandarne l'approvazione relativa a sensi di Legge.
- I Soci saranno tenuti a presentare preventivamente per iscritto, le loro proposte alla Direzione.

Art. 21 = I Membri della Direzione s'intendono eletto quelli che avranno ottenuta la maggioranza assoluta di voti sul numero dei votanti.

Qualora taluno degli eletti non accettasse la conferitale qualità, s'intenderà eletto colui che, dopo il rinnunciatore avrà ottenuto i maggiori voti, e sempre quando il medesimo abbia pure riportato la maggioranza assoluta.

Art. 22 = I Membri della Direzione debbono essere scelti fra gli Azionisti effettivi.

Art. 23 = Il Presidente resta in carica per tre anni; i Consiglieri restano pure in carica per tre anni e si rinnovano per un terzo ogni anno estraendosi a sorte due nel primo e secondo anno.

I Membri scaduti od estratti, possono essere rieletti, e tali elezioni avranno luogo ordinariamente nell'adunanza del mese di Novembre di ogni anno.

Art. 24 = Nell'adunanza del mese di Novembre, la Società discuterà ed approverà il bilancio preventivo dell'anno seguente, e nell'adunanza del mese di Marzo discuterà ed approverà il bilancio consuntivo dell'anno precedente.

Capo 4° ATTRIBUZIONE DELLA DIREZIONE.

Art. 25 = La Direzione:

- a) = Esegue e fa eseguire il Regolamento Interno.
- b) = Nomina le visitatrici, l'Ispettore Sanitario, le Maestre, il Tesoriere; l'Economo, il Segretario e gli inservienti.
- c) = Prepara il prospetto dei bilanci da sottoporsi alla Società.
- d) = Esamina il rendiconto del Cassiere e redige un rapporto sullo stesso per rassegnarlo all'Assemblea dei Soci.
- e) = Presenta alla Società annualmente un'esposizione sull'andamento e sui bisogni dell'Asilo.
- f) = ove giudicasse urgente una deliberazione provvede a vece della Società al caso previsto dall'art. 20, c. salvo a riferirne alla stessa nella 1ª adunanza.
- g) = Delibera i contratti d'acquisto, l'accettazione o rifiuto di doni o lasciti, le alienazioni dei beni immobili, i contratti portanti ipoteche, servitù o costituzione di rendita fondiaria, le transazioni sopra diritti di proprietà o di servitù, le contrattazioni di prestiti; le cessioni di credito affrancamenti di rendita; gli impieghi di denaro; le azioni da intentare o sostenere in giudizio in qualunque grado o giurisdizione.
Delibera gli sorni di fondi da una ad altra categoria di bilancio e l'applicazione dei residui attivi, salva l'approvazione dell'Autorità Tutrice e l'osservanza di ogni altro obbligo imposto dalle discipline generali sulle Opere Pie.
- h) = Delibera le azioni da intentare o sostenere in giudizio in qualunque grado o giurisdizione.
- i) = Promuove le obbligazioni o le sottoscrizioni per la continuazione ed incremento dell'Asilo.
- l) = Promuove le adunanze della Società ed emana finalmente quei provvedimenti che crede necessari per il buon andamento dell'Istituzione.
- m) = I rendiconti della Direzione dopo approvati dalla Assemblea Generale e quindi depositati nell'Archivio del Comune.

Art. 26 = I Membri del Consiglio Direttivo entrano in carica appena eletti.

Art. 27 = Non possono essere eletti a far parte del Consiglio d'Amministrazione coloro che avessero vertenze o liti verso l'Asilo, come pure cesseranno di farne parte e si terranno scaduti quelli che durante la loro carica avessero ad incontrarsi nel caso susseguente.

- Art. 28 = Il Consiglio Direttivo è costituito in numero legale per deliberare quando siano presenti quattro membri compreso il Presidente o chi ne fa le veci.
- Art. 29 = Nelle votazioni segrete, a parità, s'intende respinta la proposta.
- Art. 30 = I verbali del Consiglio Direttivo sono firmati dal Presidente, dal membro più anziano d'iscrizione fra i presenti e dal Segretario.
- Art. 31 = Il Presidente del Consiglio oltre a tutte le attribuzioni che gli sono affidate dal Regolamento Interno dà esecuzione alle deliberazioni, sottoscrive i mandati, la corrispondenza, procede alle verifiche ordinarie e straordinarie di Cassa in presenza del Cassiere, facendone risultare lo stato per atto verbale da rassegnarsi al Consiglio; vigila che esso Cassiere presenti puntualmente i conti nel termine stabilito provocando in caso di ritardo quei provvedimenti che crederà del caso; rappresenta in giudizio il Pio Istituto; stipula in nome di questo i contratti privati deliberati dal Consiglio, sospende in caso d'urgenza gli impiegati riferendone alla Direzione, convoca almeno una volta al mese ~~xxxxxx~~ il Consiglio e tutte quelle altre volte che due Consiglieri gliene fanno richiesta per iscritto; prende in caso di urgenza, tutte le misure conservatorie, salvo informarne tosto il Consiglio stesso.
- Art. 32 = Nell'avviso di convocazione, da inviarsi sempre un giorno prima almeno a tutti i membri della Direzione, saranno indicate le pratiche da trattarsi.
- Art. 33 = In caso di impedimento od assenza del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente ed in mancanza di questo le radunanze del Consiglio saranno presiedute dal Membro del Consiglio più anziano di età.
- Art. 34 = Il Cassiere dovrà curare la riscossione delle rendite dell'Istituto di qualunque sorta o provenienza, tanto ordinarie che eventuali; in denaro ed in effetti, secondo l'indicazione dei bilanci e dei Ruoli che gli vengono trasmessi rilasciandone le corrispondenti quietanze a matrice.
Il Cassiere è responsabile in proprio delle somme affidategli e dovrà prestare cauzione prima di entrare in carica nei modi che verranno stabiliti dal Consiglio.
- Art. 35 = Il Cassiere eseguisce il pagamento dei Mandati spediti dal Presidente del Consiglio, contrassegnati dall'Ispettore di Turno e dal Segretario fino alla concorrenza per ogni titolo di fondo stanziato.
- Art. 36 = L'Economo è incaricato delle provviste, sia di commestibili che di qualunque altro genere occorrente all'Istituto, a norma del bilancio e delle deliberazioni della Direzione invigila alla conservazione di tutti gli oggetti destinati all'uso giornaliero dell'Asilo. A questo effetto ogni anno sarà fatto dal medesimo un inventario di tali oggetti, con intervento del Presidente e del Segretario.
- Art. 37 = Qualora occorresse fare spese impreviste ed urgenti l'Economo vi provvederà per le somme inferiori a Lire 10 riservandone l'approvazione alla Direzione alla prima adunanza, se eccedenti l'approvazione della Direzione dovrà essere preventiva.
- Art. 38 = Il Segretario indipendentemente dalla redazione dei verbali delle sedute terrà l'elenco dei bambini ammessi all'Asilo, colle relative osservazioni, ed un libro per l'iscrizione degli Azionisti; compilerà un Ruolo delle rendite, e terrà gli altri Registri prescritti.

- Art. 39 = Ciascuno dei Consiglieri sarà mensilmente e per turno incaricato della sorveglianza dell'Asilo, sotto il titolo di Ispettore di turno. = Dovrà l'Ispettore visitare tutti i giorni l'Asilo ed a ore varie ed indette minate e vigilerà il buon andamento dell'Istituto.
- Art. 40 = Se un Membro del Consiglio non interverrà alle adunanze e per tre volte di seguito senza averne ottenuto il congedo dal medesimo, come pure se si rifiutasse senza plausibile ragione, di compiere le speciali incombenze attribuite dal Regolamento o affidate dal Consiglio direttivo sarà dichiarato decaduto e la Società provvederà alla di lui surrogazione nella prima adunanza dietro rapporto del Presidente.
- Art. 41 = Ogni Membro della Direzione può fare quelle proposte che crede utili, esse però non possono essere discusse che nella prossima seduta, salvo che in caso d'urgenza.
- Art. 42 = E' vietato ai Membri della Direzione prendere parte alle Deliberazioni che riguardassero interessi loro propri e dei loro congiunti od affini fino al quarto grado civile, come pure di prendere parte direttamente a contratti di locazione, di esazioni e di appalti che si riferiscono ai beni da essi amministrati o alle Opere Pie che ne dimendono.
- Art. 43 = Oltrechè alle disposizioni contenute nel presente Statuto, il Consiglio Direttivo si atterrà a tutte le disposizioni della Legge sulle Opere Pie e del relativo regolamento.

DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 44 = Il regolamento interno provvederà a stabilire :
- a) le norme per l'ammissione dei bambini, il cui numero sarà fissato in base alla capacità del locale
 - b) gli orari
 - c) le norme sull'insegnamento, refezioni, ricreazioni ecc.
 - d) sull'intervento dei bambini a feste pubbliche ed accompagnamenti funebri.
 - e) le norme sulle ispezioni e sorveglianze, ossia doveri e attribuzioni degli ispettori di turno, degli ispettori sanitari, delle signore visitatrici, degli insegnanti, impiegati e inservienti, insomma di tutte le persone incaricate del buon andamento dell'asilo.
 - f) fisserà il numero delle insegnanti e inservienti e i rispettivi emolumenti quali non potranno essere aumentati senza l'approvazione dell'Autorità tutrice.
 - g) fisserà il numero delle visitatrici (carica onoraria) e provvederà infino a tutte quelle altre disposizioni e norme che saranno indispensabili per il retto andamento del Pio Istituto.

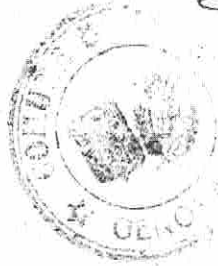
Il presente Statuto dopo lungo e diligente esame venne approvato ad unanimità di voti dall'Assemblea generale dei Signori Azionisti nell'adunanza straordinaria tenutasi nel locale dell'Asilo il 1° Ottobre 1885.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PROMOTORE

Firmati = Giuseppe Villavecchia - Presidente
 Michele Ameri - Vice Presidente
 Giovanni Cereseto - Economo
 Cesare Bottaro - Tesoriere
 Consiglieri = Luigi Tavella - Salvatore Navone - Pasquale Salvarezza =
 Benedetto Macciò = G.B. Traverso = Carlo Granara =
 Carlo Tavella - Segretario

Ministero dell'Interno = Visto d'ordine di S.M. Il Ministro
 firmato = Depretis
 Per copia conforme = il Direttore Capo della 5 divisione F. Casanova

Copia conforme all'originale
del mio Documento



Il Legationi
Ch. A.